MEDITERRANEO

IL DLibri
Il Denaro libri
editoria per l'impresa e le professioni

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Un vertice nel nome del dialogo

Giornata della Pace: incontro a Stoccolma fra i rappresentanti di 30 Paesi

In occasione della Giornata Internazionale della Pace, e alla vigilia dell'incontro del Presidente Obama con i leader del Medio Oriente, la società civile e i media di oltre 30 Paesi dell'Unione per il Mediterraneo si sono incontrati in Svezia per dibattere prospettive di pace e presentare i risultati della campagna "Restore Trust, Rebuild Bridges" lanciata a marzo dall'Anna Lindh Foundation in seguito ai violenti scontri in Medio Oriente avvenuti all'inizio del 2009.
Stoccolma ha dunque ospitato, il 21 settembre scorso, il Forum Internazionale "Restore Trust, Rebuild Bridges", evento conclusivo della campagna, organizzato in collaborazione con la Fondazione Mediterraneo, l'Alleanza delle Civiltà, lo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI), la Commissione Europea e il Museo Nazionale Svedese di Cultura Mondiale.
Lo scopo principale della campagna è quello, come si evince dal titolo, di ridare fiducia e di ricostruire i ponti tra due popolazioni ormai di fatto separate, a causa del lunghissimo conflitto. Moltissime sono state le richieste di finanziamento avanzate alla Fondazione Anna Lindh dai membri delle sue reti nazionali per l'organizzazione di attività sia in Israele e Palestina, sia negli altri 41 Paesi, sessantadue sono le attività che hanno ricevuto il finanziamento.
Il Forum ha visto la partecipazione di molte personalità tra cui André Azoulay Presidente dell'ALF, Michele Capasso Presidente della FM, Lakhdar Brahimi ex inviato di pace dell'ONU.
Nei loro interventi Lakhdar Brahimi e André Azoulay, hanno spronato i leader mondiali a non perdere questa occasione storica di creare le condizioni per la Pace in Medio Oriente e nella Regione Mediterranea.
Rivolgendosi ai delegati, André Azoulay, ha dichiarato:"Attraverso la società civile e attraverso la nostra azione comune, dobbiamo riuscire ad avere un ascendente sui leaders politici per aiutare a restaurare un nuovo momentum per la pace nella regione che promuova l'uguaglianza e che escluda double standards quando si tratta di temi quali la dignità umana ed il rispetto. E' essenziale mantenere viva questa nuova visione di pace, lavorando su una prospettiva a lungo termine, e assicurare che la società civile possa aver voce nell'ambito della nuova struttura della regione proposta dal Presidente Obama e delle prospettive convergenti dell'Unione per il Mediterraneo".
Lakhdar Brahimi ha detto: "Sono personalmente ispirato dal tipo di iniziative che abbiamo visto presentate oggi dall'ALF, iniziative che ambiscono a restaurare la fiducia tra i popoli, ad andare oltre i problemi che affrontiamo dentro e fuori le nostre società e ad assicurare che le persone nella nostra regione possano vivere in un ambiente dignitoso".
Michele Capasso ha sottolineato l'importanza dei media nel processo di pace affermando: "Non è più sostenibile assistere alla continua disinformazione sulle azioni di pace. Questo squilibrio alimenta terrorismi e incomprensioni. Nella nostra società, i media ed i principali organi di informazione fondano la propria attività e la propria "audience" specialmente sulle tragedie e sulle guerre: immagini di morti, feriti, case distrutte, bambini violati e violentati invadono la nostra vita quotidiana alimentando frustrazione e impotenza, spegnendo in noi la residua energia positiva del nostro entusiasmo. Raccontiamo e ricordiamo pure la strage delle due torri a New York dell'11 settembre 2001 e tutte le altre vittime - di tutti i terrorismi, però - ma contemporaneamente raccontiamo e ricordiamo i secoli durante i quali l'Islam e l'Occidente hanno convissuto in pace alimentando culture, civiltà, scienze e saperi che ancora oggi sono il fondamento della nostra civiltà". Michele Capasso ha proposto di riunire a Napoli il prossimo 10 dicembre – quindicesimo anniversario della nascita della Fondazione Mediterraneo – i massimi esperti dei media, della stampa e della comunicazione al fine di discutere seriamente sulla politica dei media e sulla gestione della percezione. La proposta è stata accolta all'unanimità e sia il presidente della Fondazione Anna Lindh Azoulay sia i rappresentanti dei media di vari paesi hanno offerto il loro sostegno a questa iniziativa che, tra l'altro, è il pilastro fondamentale della "Maison de la Paix".
In particolare, il giornalista palestinese Ramzi Khoury ha condiviso l'analisi di Michele Capasso affermando: "Non solo sono d'accordo con Michele Capasso, ma ritengo che oggi l'informazione sia opportunistica: occorre una strategia di comunicazione seria che consenta ai popoli in conflitto di conoscersi meglio e di lavorare insieme per la pace".

Un momento dei lavori del forum

Da sinistra: l'ambasciatore d'Italia Anna della Croce, Michele Capasso, l'ambasciatore d'Algeria Merzak Bedjaoui

Andrè Azoulay (primo a sinistra) e Michele Capasso con i vincitori dell'Euromed Award

DtVdenaro.it TG MED
dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 2

Premiati gli alfieri della pace

L'Euromed Award a Combatants for Peace e History in Action

Combatants for Peace e History in Action: sono queste le organizzazioni finaliste dell'Euromed Award, consegnato ieri a Stoccolma, in occasione del Forum organizzato dalla Anna Lindh Foundation e dalla Fondazione Mediterraneo, Capofila della Rete Italiana. L'evento si è tenuto in occasione della Giornata Internazionale per la Pace, nell'ambito della presidenza svedese dell'Ue.

Nel 1997 la Fondazione Mediterraneo ha istituito il Premio Mediterraneo (con le sezioni Pace, Cultura, Diplomazia, Istituzioni, Solidarietà sociale, Informazione, Letteratura, Cinema, Arte, Creatività, Architettura e Delfino d'Argento) che annualmente viene assegnato a personalità del mondo politico, culturale e artistico che hanno contribuito, con la loro azione, a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo.

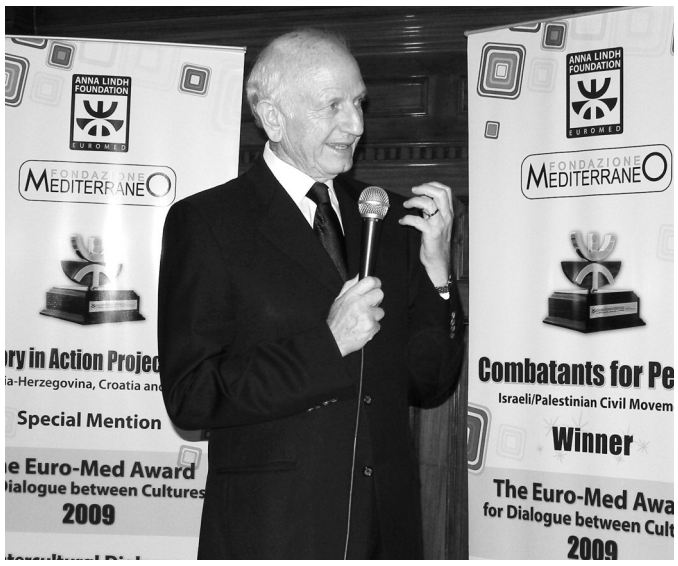
Oggi questo premio è considerato uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale.

Nel 2005 la Fondazione Mediterraneo ha poi deciso di lanciare, congiuntamente alla Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture - della quale è Capofila della Rete italiana - una sezione speciale del Premio Mediterraneo intitolato "Premio Euro Mediterraneo per il Dialogo tra le Culture".

Combatants for Peace, vincitore del Premio, è un movimento israelo-palestinese che, tramite la non violenza e il dialogo, punta alla riconciliazione nelle due comunità, con l'obiettivo della soluzione dei due Stati.

History in Action - menzione speciale - invece è composta da un gruppo di giovani storici di Bosnia Erzegovina, Croazia e Serbia, che hanno discusso per cinque anni e sono riusciti ad elaborare un libro di storia comune.

"L'unico modo per combattere ignoranza e paure in una società è quella di mostrare com'è l'altra parte, fatta di esseri umani, esattamente come sta facendo Combatants for Peace" ha detto durante la cerimonia del premio Lakhdar Brahimi, ex inviato Onu in Afghanistan e Iraq.



L'intervento di Andrè Azoulay

L'intervento di Michele Capasso

Un riconoscimento speciale istituito insieme alla Fondazione "Anna Lindh" per coloro che agevolano il dialogo fra le culture, favorendo la comprensione tra i popoli

Michele Capasso premia History in Action

Lakhdar Brahimi premia i Combatants for Peace

"Israeliani e palestinesi non si incontrano mai - ha spiegato Osama Abu Kersh, coordinatore del gruppo di Combatants for Peace di Gerusalemme-Ramalla - e il 95% dei palestinesi vede solo soldati israeliani. Per questo dal 2007 abbiamo creato gruppi locali in Cisgiordania per sensibilizzare le rispettive comunità".

"Sono particolarmente commosso" - ha affermato il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, durante la consegna dei premi ai vincitori - "perché i Paesi della Ex Yugoslavia e la Palestina sono i luoghi nei quali 15 anni fa la Fondazione Mediterraneo ha iniziato le proprie attività con azioni di solidarietà verso quelle popolazioni. Quando nel 2005 abbiamo voluto istituire, con l'Anna Lindh Foundation, l'Euromed Award come una sezione del nostro Premio Mediterraneo, il nostro obiettivo era quello di rafforzare iniziative già in essere. Il nostro impegno oggi è promuovere la stessa iniziativa fatta da History in Action nei paesi della ex Jugoslavia anche nei territori israelo-palestinesi, per far sì che dalla "creazione" di una storia comune si possa poi arrivare alla creazione di un futuro comune".

Il presidente della Fondazione Anna Lindh Andrè Azoulay ha sottolineato l'importanza che questo premio assume di anno in anno perché " è costruito su azioni concrete e sulla società civile. Lo scorso anno – ha affermato ancora Azoulay – la vincitrice fu la fotografa libanese Rima Maroun che espose le sue opere a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo. Successivamente è stato possibile per lei esporre nei quarantatré paesi che compongono la Fondazione Anna Lindh. Il nostro auspicio oggi, come sottolineato dall'amico Michele Capasso, è quello di poter esportare le esperienze dei due vincitori in altri paesi affinché siano strumenti utili per la pace e per il dialogo".